

CREDITO

Gli istituti italiani primi in Europa per trasparenza

Patti chiari, parte il tour dallo Stelvio alla Sicilia

Inizia oggi dal Passo dello Stelvio il tour «PattiChiari in città 2006»: i van del consorzio di banche PattiChiari attraverseranno la penisola per portare direttamente ai cittadini informazioni sui servizi finanziari erogati, comparandoli e fornendo indicazioni sul rapporto rischio/rendimento. Il tour si concluderà a fine novembre in Sicilia, dopo aver toccato le piazze di 39 città italiane. Sono 20 le banche che hanno aderito al progetto, in cui sono coinvolte direttamente anche nove associazioni dei consumatori. «L'anno scorso sono stati ben 100.000 i clienti incontrati con 'PattiChiari in città' - dichiara il segretario del consorzio, Massimo Roccia - quest'anno puntiamo a una chiarezza di linguaggio ancora maggiore perché l'informazione giunga meglio, la sua diffusione sarà facilitata anche dalla presenza delle associazioni di consumatori presso gli info-point». «È fondamentale che i cittadini recuperino la fiducia nelle

banche dopo gli scandali finanziari dell'ultimo periodo - puntualizza Francesca Arnaboldi di ConfConsumatori - questa iniziativa si muove in questo senso».

Quanto a trasparenza comunque le banche italiane non sfigurano in Europa. Il dato emerge dal rapporto trimestrale 'Case-Studies sulle principali banche europee', elaborato dall'Assonebb (l'Associazione per l'Enciclopedia della Banca e della Borsa). Lo studio, curato da Cristiano Zazzara (Direttore Scientifico dell'Associazione) analizza i risultati, elaborati sulla base dei bilanci annuali 2005 e semestrali 2006, dei 19 maggiori gruppi bancari europei. Una classifica in cui gli istituti italiani pagano un certo ritardo in termini di crescita dei ricavi. Ma sono prime in Europa in trasparenza grazie alla prassi ormai consolidata di presentare dettagliati business plan rispetto alle comunicazioni di carattere generale cui spesso ricorrono le controparti continentali.